

32 Il Giornale d'Italia
13 - VI - 1930

Concerto Botti all'Augusteo

1930
Abbastanza buon concorso di pubblico: ieri sera, all'«Augusteo», per il concerto a prezzi popolarissimi, diretto dal maestro Cardenio Botti che, già allievo del R. Conservatorio di Santa Cecilia, dedicò, appena diplomatosi, la sua attività alla direzione di oper e concerti sinfonici in varie città d'Italia. Passò poi a Malta, dove risiede da sei anni, e dove ricopre la carica di direttore della Filarmonica Nazionale «La Vallette» e della annessa Scuola di Musica.

Il pubblico dell'«Augusteo» tributò al maestro Botti acoglienze assai calorose che si intensificarono alla fine della «Quinta sinfonia» beethovieniana con cordiale insistenza, così da costringere il giovane maestro a tornare sul podio per ringraziare i plaudenti.

Il Botti ha sicura conoscenza del suo repertorio e, sorretto da eccellente memoria, dirige senza l'aiuto della partitura, ricavando effetti notevoli per incisività di ritmo e rilievi di colorito.

Il programma, oltre la «V Sinfonia», comprendeva il nostalgico «A sera» di Catalani, le caratteristiche «Canzoni italiane» di Alaleona, l'originale e trascillante «Apprenti sorcier» di Dukas e la rude sinfonia verdiana de «La battaglia di Legnano» che, a dire il vero, con la sua orchestrazione troppo semplicistica, parve mal sopportare la immediata vicinanza delle moderne partiture.

Alla fine di ogni brano, il maestro Botti fu applaudito con molto entusiasmo.